

Via PEC

Roma, 25 ottobre 2019

*Spett.le
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
On. Nunzia Catalfo*

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it
segreteriatecnicaministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: **CCNL Pulizie, Servizi Integrati e Multiservizi - Richiesta incontro**

Egregio Ministro,
con la presente intendiamo sottoporre alla Sua attenzione la situazione del settore degli Appalti di Servizi in relazione al mancato rinnovo del Contratto Nazionale Pulizie, Servizi Integrati, Multiservizi scaduto da sei anni.

Il settore di riferimento ha, in questi anni, visto crescere la propria rilevanza in termini di fatturato e numero di addetti, arrivando ad essere una realtà importante del tessuto socio economico del nostro Paese.

Rappresenta infatti, prendendo a riferimento i soli appalti pubblici, il 7% del PIL italiano, pari a circa 139 miliardi, il 47% dei quali attiene ai servizi. Di questi, una larga parte, afferiscono al solo settore delle pulizie/multiservizi.

Nonostante questi numeri, la condizione del settore è complicata e caratterizzata da fragilità, a causa di una forte frammentazione dei luoghi di lavoro, una presenza rilevante di piccole e piccolissime imprese, oltreché di grandi imprese multinazionali, una articolazione delle Associazioni di rappresentanza che impediscono spesso politiche di settore condivise e livelli di confronto certi.

A condizionare negativamente il quadro, sono poi intervenute le recenti modifiche al Codice degli Appalti Pubblici che, per quanto riguarda il settore, vede nella liberalizzazione del subappalto la modifica più dannosa, così come la presenza di cooperative c.d. spurie vede nell'attacco alle condizioni contrattuali ed economiche di lavoro degli addetti, una condizione sempre più presente, e dove la competizione al ribasso tra le imprese, viene realizzata sulla continua messa in discussione e diminuzione del costo del lavoro e della compressione dei diritti dei lavoratori.

In questo quadro, il ruolo delle Amministrazioni pubbliche è centrale perché principali committenze e quindi responsabili della costruzione dei Bandi di Gara e delle risorse messe a Gara.

In particolar modo, il ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, assume una assoluta rilevanza perché elabora e redige, su criteri convenuti con le Parti Sociali, le Tabelle Ministeriali che vengono utilizzate per determinare il costo del lavoro da inserire nei capitolati di gara.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali individua tale costo sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale siglata tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, così come previsto dall'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016.

Conseguentemente essendo ad oggi, dopo 6 anni, non ancora rinnovato il CCNL Pulizie, servizi integrati, multiservizi, dette tabelle risultano essere "ferme" al 2013, anno dell'ultima sottoscrizione del Contratto Nazionale, con un evidente danno, non solo ai lavoratori del settore, che vedono le proprie retribuzioni cristallizzate a quella data, ma anche al valore degli appalti messi a gara, in conseguenza di Tabelle Ministeriali che non vedono i relativi adeguamenti.

Alla luce di quanto sopra brevemente espresso, siamo a chiedere un incontro per rappresentare la situazione complessiva del settore e dei circa 600mila lavoratrici e lavoratori occupati, in prevalenza donne, che non vedendo il proprio contratto rinnovato, hanno retribuzioni ferme da troppo tempo, situazione che impatta pesantemente sulla loro condizione economica già fortemente caratterizzata da part time involontari a pochissime ore settimanali; da conseguenti bassi salari; dal disagio di un lavoro su più cantieri per completare l'orario settimanale.

Il mancato rinnovo del Contratto Nazionale da oltre 6 anni è da ascrivere alla intransigenza delle Associazioni Datoriali (Confindustria Anip, Fise, Legacoop, Confcooperative, Confapi, AGCI) che condizionano la sottoscrizione alla messa in discussione di tutele e diritti fondamentali e, attraverso la dilazione dei tempi, incassano un risparmio economico considerevole in una attività "labour intensive".

Situazione ancor più inaccettabile, per un settore che produce ricchezza e che ha visto chiudere il 2018, per i soli appalti pubblici, un aumento del fatturato delle aziende pari al 63% rispetto al 2018.

A fronte di quanto espresso e con l'obiettivo di avviare un confronto sulla situazione complessiva degli appalti di servizi nel settore pubblico e privato, siamo a chiederLe un incontro utile, auspichiamo, anche alla soluzione della vertenza in atto sul rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro.

Distinti Saluti

La Segretaria Generale
FILCAMS-CGIL

(Maria Grazia Gabrielli)

Il Segretario Generale
FISASCAT-CISL

(Davide Guarini)

Il Segretario Generale
UILTRASPORTI

(Claudio Tarlazzi)

FILCAMS-CGIL
00153 - Roma - Via Leopoldo Serra 31
Tel. 06.5885102 r. a. - fax 06.5885323
posta@filcams.cgil.it

FISASCAT-CISL
00198 - Roma - Via Livenza 7
Tel. 06.853597 - fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it

UILTRASPORTI-UIL
00161 - Roma - Viale del Policlinico 131
Tel. 06.8862671 - fax 06.86207747
uiltrasporti@uil.it